

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Gennaio

Le bandiere ripiegate

Il primo e più importante periodo del pellegrinaggio nazionale (e diciamo il più importante, perchè quello che cadeva coll'anniversario della morte di Vittorio Emanuele) è ormai compiuto.

Sul pellegrinaggio stesso noi avemmo già a dire altra volta la nostra opinione; il progetto non lo approvammo, non perchè contrari a una dimostrazione che rafforzava i nostri diritti di fronte al Vaticano, ma perchè prevedevamo che il governo ne avrebbe tolta l'alta significanza colle proprie paure.

Indovinammo anche troppo!

Si incominciò a porre fra i piedi dei pellegrini ogni difficoltà.

Si fissò loro il minuto della partenza e poi quello del ritorno; si fecero viaggiare infagottati peggio che merci; e poi trovarono un municipio che non si degnò nemmeno di guardarli e li accolse anzi con un manifesto che li equiparava ai briganti. Poveri pellegrini!

Perchè non muovere, nel considerare la festa, da un concetto superiore a tutte le gare di parte, ma propriamente umanitario?

Perchè non dire e comprendere colle bellissime frasi del Grand'Oriente della Massoneria Italiana e colonie — in calce a cui stanno le firme di un Giuseppe Petroni, di un Adriano Lemmi e di un Luigi Castellazzo — che trattavasi non di fare un atto politico ma di rendere « omaggio all'uomo che tanto cooperò a costituire la nostra Italia in nazione libera ed una ed a cancellare colle sue memorabili parole: — Siamo a Roma e ci resteremo — il fatto ed anche ogni più lontana aspirazione del temporale governo dei papi, rendendosi così altamente benemerito della libertà religiosa e del progresso civile? »

Ma il governo che tende alla conciliazione col Vaticano aveva paura di ciò! ma il ministero che non vede che istituzioni pericolanti temeva queste onoranze a Vittorio Emanuele! ma Depretis nelle sue tendenze trasformiste calcolava i voti che pel suo programma avrebbe perduto tenendosi in un campo tanto elevato.

Di qui le paure e gli ostacoli. Se il numero dei pellegrini fu istessamente superiore al previsto, bisogna pur dire che sia grande il concetto pel quale Crispi volle che, non nell'Avita Superga, ma la salma di Vittorio Emanuele passasse a Roma nel Pantheon ad accentuare la suprema volontà degli italiani: « A Roma ci siamo e ci resteremo ». E ci resteremo con

tutti i portati della moderna civiltà, la quale innanzi tutto esige che le tendenze oscurantiste del Vaticano dileguino.

Il governo però, sempre partendo da un concetto restrittivo ed esclusivista, per lo spauracchio dei radicali, rinnegò la memoria di Vittorio Emanuele nelle paure dimostrate, e peggio ancora nelle misure prese.

È verissimo che quando si subiscono certe posizioni conviene subirne le conseguenze; è perciò pure verissimo che quando si vuole che la chiesa presti i suoi servizi si abbia a riconoscerne le leggi; ma è vero d'altra parte che provocando le conseguenze di certi rifiuti, si è inabili e peggio. — Oh! per questo non siamo andati, no, a Roma.

Si udì dapprima che ai sindaci era stato proibito di portare al fianco la fascia tricolore; incredibile però è quanto avvenne il nove gennaio.

Giunti al romano monumento, restaurato per conservare le ossa di chi comandò tanti combattenti per la libertà, le associazioni, i corpi morali, i municipii dovettero abbassare gli stendardi gloriosi, nel cui amore la nostra epopea aveva avuto il proprio svolgimento, come davanti a un nemico potente e fortunato.

Si era forse quella bandiera piegata davanti al nemico nelle fauste giornate di Goito, di San Martino, di Calatafimi e Varese, come nelle infauste di Custoza e di Mentana? Mai!

Che dolore per quanti fra i pellegrini combatterono con quella bandiera le patrie battaglie! E ci erano pur quelli che nel 48 furono nei piani lombardi, e a Venezia e Roma; c'erano le camicie rosse di Garibaldi, come i granatieri di Carlo Alberto; c'erano i fidi repubblicani, come appunto Lemmi, Petroni e Castellazzo.

C'era insomma tutta l'Italia della libertà; il governo solo non c'era perchè egli ha proprio disertata la causa della libertà e perchè della libertà ha ormai paura.

Questo ci ha detto il pellegrinaggio, questo ricordino gli italiani:

— La bandiera si è ripiegata! essa fu fatta vergognare di sé medesima! Sono degni di portarla gli attuali suoi alfieri?

Dimostrazione antinazionale

L'ex-re Francesco II, e l'ex-regina di Napoli hanno celebrato in Parigi le loro nozze d'argento. In questa occasione essi hanno ricevuto le persone più notevoli del partito borbonico. Da Napoli è andato appositamente a Parigi Torrenteros a presentare ai sovrani podestati gli omaggi

degli antichi ufficiali del regno delle Due Sicilie.

Da Napoli fu pure mandato uno splendido album colle firme dell'aristocrazia borbonica. Egli disse che Napoli conserva una costante fedeltà ai borboni, *detronizzati ma non decaduti*. Fra le varie firme dicesi sia quella dell'ex sindaco co. Giusso.

Francesco II. ha risposto che egli attende dalla divina provvidenza l'ora della riparazione, e che non ha mai disperato della giustizia dei napoletani. Quindi evocò il ricordo della fedeltà del suo vecchio amico, il principe siciliano Sciarra, morto pochi giorni or sono.

I registri deposti all'Hotel Vouillemont, ove alloggiavano gli ex sovrani, hanno raccolto numerose firme di legittimisti.

Le ceneri di Maroncelli

Ai patrioti a cui sta a cuore il culto alla memoria dei grandi martiri dell'Indipendenza Italiana riuscirà gradita la notizia che finalmente è rimossa l'ultimo ostacolo al rimpatrio degli avanzi dell'illustre prigioniero dello Spielberg, ora giacenti nel campo comune del cimitero Greenwood. La seguente lettera della vedova Maroncelli, al direttore dell'*Eco d'Italia* di New York, si spiega da sé, senza bisogno di aggiungerci una parola di commento.

Stoccarda, 8 dicembre 1883

Signor Secchi de Casali.

Pregiatissimo Signore,

Dopo averle scritta l'ultima mia lettera del 12 novembre u. s., che spero sarà giunta debitamente in sue mani, trovò finalmente la desiderata occasione di inviarle le reliquie dello Spielberg che le promisi, a mezzo del signor Wursten, il quale, trovandosi al presente in Europa per un viaggio d'affari, farà ritorno a New-York verso la fine di questo mese.

Egli mi ha promesso di recapitarle gli oggetti in proprie mani.

Ho aggiunto alle altre cose un libro dei Salmi, il quale veniva sovente usato dal prigioniero; e spero che quest'altro piccolo ricordo del suo vecchio amico le sarà ben gradito, per dimostrarle ancora una volta quale stima ho per Lei e quanta riconoscenza nutro per l'interesse da Lei preso per i resti del mio defunto marito.

Unita a questa mia lettera riceverà la mia domanda scritta perchè le autorità del Camposanto Greenwood consegnino a Lei i resti mortali di Piero Maroncelli. Come di necessità, feci legalizzare dal Console americano questo documento constatante essere io pienamente favorevole all'esumazione delle ossa di mio marito, che devono essere consegnate a Lei, perchè Ella le invii alla terra natia. Vedendo, da tante generose risoluzioni prese dalla magistratura di Forlì, che effettivamente le ossa di Maroncelli avranno in patria onore degno di Lui, così oso sperare che l'iniziativa da Lei presa, avrà il risultato ch' Ella s'attende e che al principio della prossima primavera sarà messa in esecuzione.

Per l'avvicinarsi delle Feste di Natale e del Capo d'Anno, le invio i miei più sinceri auguri, seguandomi, come sempre,

La di Lei riconoscente

Amalia Maroncelli.

Ecco poi, letteralmente tradotti, la procura della vedova Maroncelli, colla relativa vidimazione consolare:

Stoccarda, dicembre 1883.

Agli amministratori

del Cimitero Greenwood.

Io, colla presente, vi invito a consegnare al signor G. F. Secchi de Casali gli avanzi di mio marito, Pietro Maroncelli.

Fossa N. 35, campo comune N. 951.

Amalia Maroncelli.

Questo giorno, sei dicembre 1883, davanti a me Giorgio L. Catlin, Console degli Stati Uniti in Stoccarda, personalmente comparve la signora Amalia Maroncelli, da me conosciuta per la persona descritta e che scrisse la lettera qui unita, e riconobbe la medesima essere suo proprio atto e documento, e dichiarò che essa scrisse la medesima, liberamente, volontariamente, per gli usi e propositi che vi sono indicati.

la mano e vi affissi il suggello del Consolato in Stoccarda, questo giorno ed anno sopra scritto.

George L. Catlin
 U. S. Consul.

Un marinaio chioggiotto ucciso a Spalato

Leggesi nella *Tribuna*:
 Telegrafano all'*Avvenire* di Fiume: Spalato, 6. — Ieri mattina per tempissimo una guardia municipale feriva con un colpo di revolver un marinaio italiano di Chioggia, che portava a bordo della propria barca alcune vettovaglie.

Il fatto avvenne presso il sottoportico Andric, che sbocca a marina.

L'agente consolare italiano Pietro Zink, ch'è anche al tempo stesso cassiere municipale, inflisse, per giunta, una multa al chioggiotto, sotto il pretesto che questi, anzichè denunciare a lui il ferimento di cui era rimasto vittima, lo denunciò direttamente al tribunale.

I marinai italiani che si trovano in questo porto hanno redatto una protesta contro il procedere dello Zink.

Spalato, 8. — Il marinaio chioggiotto, di cui vi telegrafai il ferimento per opera di una delle guardie municipali, è morto stamane.

La gravità di questo fatto non sfuggirà certamente ad alcuno.

È necessario che una inchiesta sia prontamente ordinata dal governo italiano intorno al contegno della guardia municipale austriaca e di questo famoso signor Zink agente-cassiere!

Ove i fatti stieno come narra il telegramma, speriamo che a costui sarà inflitta una punizione severa, ed alle autorità austriache sarà chiesta una spiegazione.

Cogliamo poi l'occasione per richiamare l'attenzione del governo

sulla difficile posizione che è fatta in genere sulle coste austriache ai poveri ed onesti marini chioggiotti.

Notizie Italiane

Ringraziamento

L'ambasciatore di Francia, Alberto Decrais, ha diretto al colonnello del sesto reggimento bersaglieri una bella lettera a nome del governo della Repubblica, per ringraziare i bravi soldati di quel reggimento, che sotto gli ordini del capitano Lodi e del luogotenente Mentani cooperarono al salvataggio delle vittime d'Ischia fra le quali si trovavano parecchi francesi.

Ai lavori pubblici

Il Consiglio di amministrazione del personale dei lavori pubblici fu composto del segretario, generale, onor. Corrales, presidente, dei direttori generali, dei direttori capi effettivi delle divisioni, del ragioniere capo e di altri funzionari dell'amministrazione.

Le funzioni di segretario del Consiglio saranno disimpegnate dal capo della divisione del personale.

Con decreto reale si approvano

Comitato elettorale inquirente

Oggi partono per la Sicilia gli onor. deputati Basteris, Della Rocca e Lacava componenti il comitato inquirente sulla elezione del secondo collegio di Catania. (Acireale) Ne era tempo! Difatti l'elezione contestata avvenne nientemeno che in febbraio; or fa, un anno. Non si volle proclamare l'eletto Grassi Pasini, volendosi da alcuni invece proclamare il Damiani, non eletto ancora a Messina.

Osservazioni

Qualche giornale romano rilevò ieri il fatto che il Re, ricevendo ieri le rappresentanze dei pellegrini, si trattenne più a lungo con quelle di Trieste e di Tunisi.

Un malato

Lavini, avvocato fiscale generale presso il Tribunale supremo di guerra e di marina, fu colpito da una polmonite acuta. Il male è grave assai; ma non presenta ancora sintomi veramente allarmanti.

Notizie Estere

Nuovi confini egiziani

Una commissione militare mista inglese ed egiziana parte per determinare la linea di frontiera.

Il nuovo confine sarà stabilito a mezz'ora di marcia da Assuan. Il territorio che l'Egitto abbandona all'esercito della rivoluzione forma circa due terzi dell'estensione totale del vicereame.

La legge

sulle assicurazioni degli operai

A Berlino furono pubblicati i 52 articoli della legge sulle assicurazioni degli operai in caso d'infortunio.

Le disposizioni di questa legge differiscono molto dal progetto pri-

mitivo; e contengono la disposizione che gli operai non pagano alcun contributo per l'assicurazione.

Appositi Comitati di operai sono chiamati a decidere nei casi di avvenuti infortuni.

Uomini inglesi

I giornali radicali di Londra dichiarano che lo sgombero di Chartum è dannoso e sperano che il gabinetto Gladstone modificherà le sue idee in proposito.

Essi non ritengono un gabinetto egiziano e neppure la combinazione Nubar come vitale, ma che soltanto un'amministrazione inglese sotto la responsabilità dell'attuale gabinetto sia possibile.

Corriere Veneto

Gemona. — Il municipio ha imitato il brutto esempio degli amministratori di Belluno. Abolito il macinato ha imposto un dazio consumo di due lire al quintale sulla farina da convertirsi in pane, paste e dolci.

Mirano. — Fu collocato a riposo con pensione il medico Dalla Bona e messo a concorso il suo posto.

Palmanova. — Continuano gli esperimenti con la dinamite per trarne le norme che dovranno guidare alla formazione delle due grandi brecce per le quali quella piazza forte perderà del tutto questo carattere e non potrà offrire alcuna base d'operazione al nemico.

Intanto si incominceranno i lavori per l'acquartieramento della nuova guarnigione. Essi importeranno una spesa di 70,000 lire.

— Negli ultimi giorni del corrente mese verrà inaugurato solennemente l'Asilo Infantile.

Rovigo. — Il Comitato provinciale per la esposizione di Torino ha diramato una circolare ai sindaci dei Comuni per domandare il loro concorso nella compilazione di un album colorato che dal '21 al '66 si sono resi benemeriti del risorgimento italiano. Questo album figurerà alla esposizione di Torino nella sezione scientifico-letteraria destinata alla storia del risorgimento civile e politico d'Italia.

— La rappresentanza provinciale ha nominato una Commissione per studiare il progetto di un tramway Ostiglia-Malta-Badia, però fino ad ora non si sa ancor nulla dell'esito di questi studi.

Udine. — L'impianto del Cotonificio presso Udine è assicurato, e presto si incominceranno i lavori di costruzione dei fabbricati.

Si assicura pure che sulla strada

APPENDICE 26

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Nè ebbe una sgraziata ispirazione allorché insegnò alla posterità il segreto della felicità: il vino. Se questo liquore potesse sradicare dagli uomini il dolore, la pena, lo strazio, tanto e tanto gli si potrebbe far dare la croce di cavaliere, ed anche quella di commendatore, se ne danno tante e tante al giorno d'oggi, senza poterne spiegare l'origine, che fanno diventare il cavalierato un mestiere lozzinato degno tutt'al più a momenti soltanto dei facchini di piazza o dei tagliaborse di professione.

Ma io divago.

Non mancarono negli intermezzi della ricreazione i brindisi, e gli auguri di felicità, e dopo il caffè, la comitiva si sciolse colle proteste della più cordiale amicizia.

Il giorno dopo Gustavo si recò al negozio di Anastasio per salutarvi e vedere per l'ultima volta la Lina.

di Palmanova, al passaggio del Ledra-Tagliamento si utilizzerà una forza di venti cavalli per una cartiera; altro salto del Ledra fuori porta Grazzano servirà a mettere in azione una fabbrica di seggiole; e parlasi inoltre di attivare, pure sul Ledra, un mulino di sistema americano.

— La Società generale operaia nominerà una Commissione con l'incarico di esaminare la legge sugli scioperi e fare poi delle proposte in argomento.

Corriere Provinciale

Censolve. — Nello scorso dicembre in parecchie riprese i soliti ignoti nel granaio del signor Carlo Minossi vi rubarono mediante scalata e servendosi di appositi ordigni estrassero attraverso le inferriate una quantità di frumento pel valore di lire 350 in danno del negoziante Giovanni De Rocco, che in quel granaio lo teneva depositato.

Piave. — In vista del carnevale si intendono dare parecchie feste private, come nei precedenti anni. Allegrì!

Cronaca Cittadina

Il nuovo Prefetto. — Il nuovo prefetto comm. Minghelli-Vaini diramò la seguente nobilissima circolare, di cui amiamo rilevare, invece di tante frasi ufficiali, la frase « facciamo sì che la tutela governativa acquisti credito di imparziale, di avveduta e di celere ». È questo il migliore dei programmi, cui facciamo intero plauso. Ed osserviamo, qui come il Minghelli Vaini abbia nell'amministrazione dell'importante provincia di Torino a far vedere quali siano i suoi sentimenti, cosicché ciò ebbe a costargli vivi dispiaceri per parte degli intransigenti.

— Fu per questo anzi che dovemmo egli dalle istruzioni superiori fu spinto a precipitare la sua venuta fra noi in un momento che non era il migliore per accaparrargli simpatie, per quanto siasi mostrato subito davvero conciliativo, sebbene nuovo al paese.

Nella certezza quindi che alle parole seguiranno i fatti — forti dei precedenti che lo accompagnano fra noi — siamo lieti di pubblicarne la circolare:

Padova, li 5 gennaio 1884.

Destinato dal Governo di S. M. a questa Provincia nobilissima, nell'assumerne l'amministrazione, mi rivolgo alle SS. LL., e faccio pieno asse-

Bepi gli disse che era già partita, e che lo avea incaricato dei suoi saluti.

Ritornato a casa nel silenzio della sua stanza egli diede libero sfogo alla piena del suo dolore.

— Soffro, mormorò; mio Dio, come soffro!... ma prima di arrendermi piuttosto rompermi. Io voglio inebriarmi delle mie torture, riempire la mia solitudine col grido della disperazione, soffocare nello strazio il ferro rovente che piaga implacabile il mio povero cuore; la mia corona di spine vale bene quanto il diadema di un patrizio. Il dolore potrà forse schiacciarmi a mezzo il mio cammino, ma cadrò senza preghiera, e più baldo di Giuliano non lancerò al cielo implacato un pugno di lagrime impreccando alla divinità.

Piangi?... Sciagurato!... Ridi, ridi piuttosto; la palma del deserto è ben più robusta dell'olmo, benché non abbia una vite che l'incateni alla terra.

PARTE SECONDA

Non sarebbe stato meglio che il Creatore prima di levarci una costola per regalarci quel compagno che si chia-

gnamento nel loro zelo verso il pubblico servizio per essere coadiuvato ed assistito a raggiungere il principale intento di ogni reggimento civile: che è quello di applicare con giustizia e con prontezza le Leggi a tutela tanto delle persone, quanto degli interessi, o appartengano questi ai privati o riguardino enti morali.

L'amministrazione buona è un bisogno quotidiano. Onde se il cittadino soffre incagli nella gestione dei suoi negozi, a buon dritto se ne querela come di una iniquità; nella maniera stessa che giustamente si lamenterebbe se non fosse fatto sicuro della continua vigilanza Governativa a custodia della sua persona, de' suoi beni e della pubblica tranquillità nel Paese, dove dimora.

Facciamo dunque che la tutela Governativa acquisti credito di imparziale, di avveduta, e di celere; e noi avremo soddisfatti i desiderii di questa popolazione da secoli famosa per la sua coltura nelle scienze, nelle lettere e nelle arti belle, per l'operosità e per i capitali che seppa e sa impiegare ora nei commerci, ora nello eccitare le ubertosità delle sue campagne: di questa popolazione, che risorta l'Italia, ha garreggiato con ogni altra Provincia nelle dimostrazioni di devozione sincera e illimitata all'ordine, alle Istituzioni e alla Dinastia Regnante, Guida gloriosa e necessaria ai progressi della Nazione.

Il Prefetto

MINGHELLI VAINI.

Ai Sigg. Commissari Distrettuali, Presidenti delle Congregazioni di Carità, delle Opere Pie, e dei Consorzi Idraulici, e per comunicazione ai Capi delle Amministrazioni Governative della Provincia di

Padova.

Monte di Pietà. — Non si spaventino i preposti al nostro Monte di Pietà se imprendiamo a parlare dell'Istituto affidato alle loro cure; non no essere convinti essi stessi che se apriamo bocca non possiamo di certo farlo per dir bene!

I reclami ci piovono addosso, ma la colpa non è punto nostra; non è nostra la colpa in ispezialità se tutti sono convinti che, anziché al nobilissimo e santo scopo per cui fu fondato, il nostro Monte non sia che un adiutum agli strozzini, dai quali copia l'alto interesse e non copia le facilitazioni; esso che d'aggiunta nella stima degli oggetti agisce a capriccio mostrando che non v'è alcun concetto direttivo.

Non temano, no; d'altra parte ben sappiamo che essi per la stampa non

ma la donna avesse chiesto all'uomo il suo consenso? Io gli avrei risposto che avrei preferito tenermi la mia costola.

Il Banzole colla sua insuperabile facondia così la descrive:

La donna! Un fiore che si coglie smanioso, e si gitta dopo averlo odorato.

Tutto nella vita è illusione; tutto è labile e passeggero; tranne il dolore.

La donna! Mistero gentile e seducente quanto più difficile se più studiato.

Filosofi e poeti dopo tanti secoli di esperienza e di studi vi si sono perduti lasciando la questione ancora allo stesso punto.

Che cosa è la donna? Che fa? Che pensa? Chi ama? Il suo cuore è bello come il suo volto? Il suo sentimento è fugace come la sua bellezza? Vale essa quanto l'uomo o più di esso? È una felicità od una sciagura?

La donna oggi ci confonde d'ammirazione, domani di orrore. Nella adolescenza ci abbarbaglia, nella gioventù ci accarezza, nella maturità ci conforta, nella vecchiezza ci addolora. È il sole della bellezza, la luce dell'amore. Se l'uno tramonta, l'altra si estingue. Essa somiglia ad un pran-

hanno che parole sdegnose e sprezzanti, anche perché così credono vendicarsi di quella pubblica opinione che tanto crudelmente li colpisce.

Essi però devono avere chi li sorveglierà, ed è a questi che ci rivolgiamo nella speranza che si vogliano seriamente preoccupare di una innovazione, che ci viene raccomandata vivamente da parecchi a imitazione anche di altre città; il che poi, lo credano, non ci impedirà di occuparci di loro in via diretta come e quando lo crederemo.

Non sarebbe forse ora di prendere uno di quei provvedimenti che pur si riconoscono necessari per togliere il monopolio dei pegnaroli, i quali — approfittando che il Monte chiude le impegnate alle due dopo mezzogiorno per somministrare denari ai poveri sgraziati i quali non possono attendere l'indomani — si fanno dare cinque ed alle volte anche dieci centesimi per lira di anticipazione sul pegno che si farà la susseguente mattina? e ciò oltre ai venti centesimi che sono tassa fissa per le prestazioni delle cosiddette pegnarole!

Questa gente che va d'urgenza a impegnare oggetti di minimo valore, forse al più d'una lira, per sfamare sé e la famiglia — nè può quindi attendere l'indomani — deve perciò su quella lira, spesso per ritardo di alcuni minuti, perdere la metà della somma che la susseguente mattina avrebbe a ricavare.

È questa una vera enormità! e davvero fa d'uopo che vi si provveda, specie perché chi che nei risente l'ingente danno è il miserabile sospinto dalla più imperiosa necessità, come quella del mangiare. — Quante volte, prima di adattarsi a impegnare, o le lenzuola o il materasso la povera donna attende l'ultimo istante per vedere se il sacrificio le può venire risparmiato e il marito gli porti una lira, che pure si sarà guadagnata coi suoi sudori! — Quante lagrime in quel sacrificio e quante pene morali e materiali eppure dovrà sacrificarvi la metà dell'importo, perché prima non gli fu possibile di muoversi!

Si odotti — ci si dice — il sistema del Monte di Pietà a Venezia. O il Monte stesso o, meglio una sua succursale, rimanga aperta dalle 10 della mattina alle 10 della sera nei giorni feriali e invece dalla mattina alle 10 fino alle ore 2 p. nei giorni festivi. Due impiegati di turno basterebbero a disimpegnare la faccenda!

Quanto sollievo ne risentirebbero i miserabili! quante ingiustizie verrebbero tolte!

Perché non si vuole o non si può attuare questa riforma? Eppure è tanto necessaria!

zo; se onesta e virtuosa, si comincia dall'antipasto, e per una serie di succose pietanze si arriva alle frutta e formaggio, se prostituta ed inveroconda si principia dalla fine, e ci tocca scappare ben presto se non vogliamo che il nostro palato rifiuti i grossi bocconi che ci strozzano la gola.

Come l'insidioso serpente attirò nei suoi artigli la donna e le fece perdere la beatitudine, questa alla sua volta cerca di avvolgere nelle sue spire l'uomo per poi gettarlo come ciencio sdruscito, dopo averlo adoperato.

Nel mattino la sua bellezza lusinga, nel meriggio ammalia, nel vespero seduce, nella sera spaventa.

Così si trasforma la statua di carne ai piedi della quale in un momento di ebbrezza gettiamo vita, sostanze, onore.

Se essa brilla, il nostro senso erompe, la ragione si perde, la volontà vacilla, e cadiamo ansiosi di timore e di desiderio ai piedi di quest'idolo fragile e meschino, che forse disprezziamo nell'intimo dell'animo nostro, ma dal quale dipende la nostra felicità.

— Ma a che tutta questa tiritera? Forse per insultare al nostro sesso? Guardatevi bene signor romanziere

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliano che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Tiro a segno. — Sembra davvero che finalmente anche fra noi debba sorgere la istituzione del tiro a segno e ciò a specialissimo merito del signor Giacinto Campais.

Sommano a un centinaio e mezzo gli iscritti; e perciò fu chiesto alla prefettura il decreto per il riconoscimento.

Facciamo voti che questa istituzione per la quale tanto e tanto importunammo, vistane la utilità, abbia realmente a fiorire fra noi ed adestri saldi e validi difensori della patria nostra.

La Coscienza Pubblica. — Quest'ottimo periodico mensile, organo della Sezione Italiana della Federazione Britannica Continentale e Generale, e che ha l'intento di combattere le barbarie degli attuali argomenti sanitari, è entrato nel quarto anno di vita.

Lo raccomandiamo vivamente a quanti abborrono la legalizzazione del mal costume. Si pubblica in Roma e costa soltanto annue lire tre. I membri effettivi della Federazione lo riceveranno gratis.

Battete i selciati! — Raccomandiamo vivamente al municipio di battere i selciati dei marciapiedi, poiché con questo ghiaccio in certi punti è troppo facile scivolare e rompersi le gambe.

Così osservammo che saggiamente si provvede a batterlo di fianco al ne-

dei miei... stivali, perchè saremmo capaci di darvi una buona querela e farvi condannare per calunnia.

— Adagio un poco, simpatica lettrice, non sono io che parla, è un'altro, e poi esso non parla in generale perchè altrimenti avrebbe detto donne, e non donna. Havvi specie e specie di donne, come havvi specie e specie di uomini; v'hanno di quelle che hanno il viso d'angelo ed il cuore di demonio, l'esteriore delle quali spira innocenza e candore, mentre l'interno è sentina di vizi e depravazione, a cui la onestà, l'amore, il decoro sociale, è follia e vana impostura, che non credono se non al lusso ed al piacere, anche se questi sono procacciati col disonore e l'infamia, cui tutto sbaffeggiano pur di godere e farsi ammirare. Siete voi una di codeste donne? Non lo credo! Dunque il preambolo di questo capitolo non vi riguarda né può incollerirvi. Stringiamoci quindi la mano, e suggellando una pace eterna, continuiamo, da buoni amici, voi a leggere, ed io a finire il mio racconto.

(Continua.)

gozio Dalla Baratta verso le Beccherie Vecchie.

Lo si è battuto anche nel sottoportico di Via Sale; ci si sono messi però un quindici giorni; anzi si batte ancora senza avere finito. Si vorrà andare tanto adagio dappertutto?

Vogliamo credere di no!

Diario di P. S. — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza si mantiene perfettamente negativo. — Benissimo!

Programma del concerto che darà la banda del 10.º Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Fortuna nel ballo, *Il Giocatore* — Giorza.
2. *Reminiscenze, Forza del Destino* — Verdi.
3. Sinfonia, *Dinorak* — Meyerbeer.
4. Valtz, *Madama Angot* — Lecoq.
5. Finale 3º *Ione* — Patrella.
6. Polka — Moranzoni.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka, *Esmeralda* — Neri.
2. Overture in do minore — Feroni.
3. Romanza e duetto finale, *La Favorita* — Donizetti.
4. Mazurka, *La belle Pragoise* — De Grandi.
5. Atto 2º (Parte 2ª), *La Forza del Destino* — Verdi.
6. Marcia — Sales.

Una al di. — Una serva al buco della serratura:

— Ah! traditore, il padrone che bacia sua moglie...

Bollettino dello Stato Civile del 10.

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 0

Morti. — Lendinara Giuseppe di Pietro di giorni 15 — Cardin Fontana Luigi fu Giuseppe, d'anni 71, possidente, coniugato — Vedovato Giacomo fu Giovanni, d'anni 91, calzolaio, vedovo — Scarella Agostino di Antonio, d'anni 8 — Selvato Gioconda fu Giovanni, d'anni 76, industriale, vedova. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Salvator Rosa* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 12 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.90. —
contanti L.	91. —
idem fine	91. —
Genove	78.20. —
Banco Note Aust.	208.1/4
Marche	1.23. —
Banche Nazionali	2150. —
Mobiliare Italiano	810. —
Banche Venete	185. —
Costruzioni Venete	341. —
Cotonificio veneziano »	200. —
Tramvia Padovano »	280. —

Per infiammazione di gola.

— Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola ecc., alla conserva di cassia o di more, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglia che altro non sono che un impasto di zucchero. E così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente, e molte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente lo zucchero talché bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi, ecc. Le pastiglie di mora preparate dal Mazzolini di Roma, per i loro componenti sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perchè non contengono nè zucchero, nè qualsiasi altra sostanza irritante e riscaldante, sia che con l'azione lenta e continua dei succhi acidi naturali che contiene la mora rubus, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo. Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1,50 per scatola. Per ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinale F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

12 GENNAIO

Potenza del Popolo

Re Ferdinando I di Napoli valendosi degli atti del Congresso di Vienna, nel 1816 riuniva al regno di Napoli quello di Sicilia, abolendovi la costituzione. Nel 1820 vi furono sollevazioni e guerra in Napoli e Sicilia che volevano ripristinati gli ordinamenti costituzionali di Spagna. I moti furono ben presto repressi e vi fu ripristinato il regime assoluto che durò poi fino al 1848.

Fu in quest'anno ai 12 gennaio che la rivoluzione scoppiò nuovamente in Sicilia precludendo ancora una volta alla insurrezione italiana.

Le milizie regie furono vinte e cacciate dall'isola, dimodochè Ferdinando I dovette concedere anche in Napoli stessa la costituzione.

Un po' di tutto

Uragani e neve in America. — Il 26 dicembre il livello dell'Ohio era a 11 piedi e sei oncie. La sera dopo era a 30 piedi e 12 oncie ed andava crescendo in ragione di 4 oncie all'ora. Questa piena è dovuta al subitaneo sgelo della neve caduta in novembre.

Da tutte le parti della valle dell'Ohio si annunciano inondazioni a causa della pioggia e della temperatura calda.

Lo stesso si riferisce da vari punti della Pennsylvania, del Kentucky e della Virginia.

L'uragano ha rovesciato a terra i fili telegrafici in tutte le direzioni ed ha messo in grande ritardo i treni ferroviari. Il fiume Monongahela minaccia una inondazione.

È difficile farsi un'idea dell'enorme lavoro che occorre il giorno di Natale in New York per pulire le strade dalla neve caduta, e che man mano si gettava via, di nuova ne cadeva.

Treno guidato da un pazzo. — Telegrafano da Parigi che, alle 4 dell'altra mattina, il macchinista del treno proveniente da Brest, colpito improvvisamente da alienazione mentale, fermò la locomotiva. Il panico dei viaggiatori era indescrivibile; fortunatamente altri impiegati ferroviari che trovavansi nel treno riescono ad impadronirsi del macchinista e a legarlo, conducendo poi il treno alla più prossima stazione, senza disgrazie.

Il nuovo ponte sul Niagara. — I giornali americani descrivono la festa dell'inaugurazione del nuovo ponte sul Niagara, avvenuta il 20 dicembre.

Il risultato della prova riuscì felicissimo, e ora il grande ponte è aperto alla circolazione dei treni.

La costruzione di esso — cominciata il 19 aprile 1883 — fu terminata il 1.º dicembre, e costò 600,000 dollari.

Dramma spaventevole. — Scrivono da Liegi (Belgio): Un dramma spaventevole è occorso alla barriera della ferrovia presso Tirmont. Il cantoniere ha ucciso la moglie con una fucilata; quindi, al sopraggiungere del treno, vi si buttava sotto, rimanendo stritolato.

Ultime Notizie

Continuano gli attacchi e i lamenti perchè non furono ammesse le bandiere nel Pantheon, in obbedienza ai divieti ricevuti dal clero e dal Vaticano.

Il cuscino di rose bianche messo dalla contessa di Mirafiori sulla tomba di Vittorio Emanuele porta questo motto: *Al gran Re, amor sincero, sempre vivo.*

Il Bersagliere dice che l'onor. Seismid-Doda interpellò il Ministero sulla condotta seguita relativamente al pellegrinaggio.

Oltre all'aumentare di 1500 gli operai nei lavori della Lepanto, fu disposto perchè vi si lavori giorno e notte col sussidio della luce e-

letterica, e s'impiantino subito nelle officine nuove macchine; sperasi così di approntare la Lepanto fra due anni.

La Lega popolare realista di Parigi organizzato per stasera una riunione per redigere un programma di agitazione monarchica.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma, 11. — Le riscossioni del 1883 presentano un aumento di Lire 32,377,238,96 in confronto del 1882.

Vienna, 11. — La *Politische Correspondenz* ha da Montreux: Giers giungerà il 19 o il 20 gennaio a Vienna. Dopo una visita alla regina a Stoccarda, De Monheim è giunto a Montreux per conferire con Giers.

Berlino, 11. — Herbert Bismarck venne trasferito all'ambasciata di Pietroburgo. — Egli vi si recherà nella prossima primavera.

Londra, 11. — La salute di Manning è peggiorata. — Parlasi di dargli un coadiutore.

Parigi, 11. — Il Senato elesse a vicepresidente Humbert, Peyrante Teis-seren du Bert.

Pietroburgo, 11. — Di conformità ad un *ukase* del gennaio 1881, il Governo versò alla Banca 30 milioni per l'ammortamento del debito.

New-York, 11. — La Camera di commercio invitò Arthur a nominare una commissione incaricata di conferire coll'Associazione internazionale d'Africa onde ottenere negli altri paesi il libero commercio col Congo attualmente monopolizzato dai portoghesi.

Londra, 11. — Gordon recasi al Congo allo scopo principale di sopprimere la tratta nei paesi di Niamnant.

Vienna, 11. — Il *Fremdenblatt* parla simpaticamente dell'imponente dimostrazione dell'Italia alla tomba di Vittorio che gli stessi clericali e radicali non osarono turbare. L'Italia si mostrò profondamente attaccata alla Dinastia. Fuori d'Italia salutasi tutto ciò che contribuisce in Italia a rafforzare la monarchia.

Dimostrazioni a Parigi

Parigi, 11. — Il *Voltaire* dice: Iermatina venivano distribuiti degli inviti per una dimostrazione progettata in onore del Conte di Parigi; ma la di lui partenza si effettuò senza dimostrazioni né incidenti. L'assenza del Conte durerà una quindicina; egli va a Madrid invitato da Alfonso e quindi presso il duca di Montpensier.

Parigi, 11. — I giornali monarchici raccontano che iersera alla partenza del Conte di Parigi, gli fu consegnato un indirizzo in nome della lega realista. Alcune grida di: Viva il conte di Parigi, viva il Re. Tre o quattro arresti.

Parigi, 11. — I giornali confermano la piccola dimostrazione avvenuta iersera in onore del conte di Parigi. Tre arresti.

Francia e China

New-York, 10. — Il *New York Herald* ha da Hong Kong: Il vicerè di Canton notificò al Consiglio la sua intenzione di bloccare l'entrata nord della città e di porre torpedini all'altra entrata, detta passaggio del Macao, chiusa da un ponte all'estremità sud dell'isola delle Dame. I capitani dei vapori riceveranno notificazione dai loro armatori di evitare l'entrata nord.

Londra, 11. — Il *Times* raccomanda alla China di accordarsi colla Francia amenochè non si senta la forza di resistere. Lo stesso giornale annunzia che 2000 chinesi vennero spediti nell'isola di Hainan.

Cose d'Egitto

Cairo, 11. — La Germania e l'Austria accettano la tassa stabilita sulle case abitate dagli europei residenti in Egitto e la proroga di cinque anni dei tribunali misti.

Londra, 11. — Il *Times* dice La Francia avendo rifiutato di cooperare in Egitto al ristabilimento dell'ordine, non ha più diritto di partecipare al controllo, eccetto per ciò che si riferisce ai diritti della Compagnia di Suez.

River Wilson si è recato a Parigi per comunicare le vedute dell'Inghilterra intorno ad un accomodamento fra la Compagnia di Suez e gli armatori. Il giornale soggiunge: Il Governo inglese deve sanzionarlo.

Londra, 11. — Il *Daily-News* ha da Suakim: Il grande sciocco religioso, Muhamed-el-Mergan, è arrivato; fu ricevuto con grandi onori. Egli indirizzò alle tribù vicine un proclama raccomandando loro di sot-

tomettersi. Gli insorti attaccarono Tokar il 20 dicembre; furono respinti.

Cairo, 11. — Fu ordinato a Baker di ritirare le garnigioni da Tokar e Singat. Il consiglio dei ministri decise di conservare Suakim; nessuna decisione fu ancora presa riguardo a Masuah. Il Consiglio studia i mezzi di affrettare lo sgombero del Sudan. Nelle provincie di Benisueff e Fayum ove sono scoppiati disordini, i beduini attaccarono i fellah; i governatori domandarono rinforzi.

IN MACCHINA

Cairo, 12. — I disordini che erano scoppiati nelle provincie di Benisueff e di Fayum sono cessati.

Madrid, 12. — (Camera dei deputati). Il ministro dei lavori scongiura l'opposizione a non combattere il suffragio universale e la riforma costituzionale affine di arrivare a una conciliazione fra le frazioni del partito liberale monarchico.

Castelar parlerà lunedì e attaccherà il viaggio del re e la politica del gabinetto Sagasta.

La votazione sul messaggio è attesa per martedì.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

The Gresham

Compagnia Inglese di ASSICURAZIONI SULLA VITA, costituita a Londra nel 1848, stabilita in Italia nel 1855.

Capitale Soc. L. 2,500,000 — Capitale versato 542,800 — Cauzione al Governo Italiano L. 872,988.

Situazione al 30 Giugno 1882

Fondo di garanzia L. 79,338,882.80
Reddito annuo 15,412,821.75
Pagamenti, scadenze, sinistri, riscatti più » 128,300,000. —
Utili ripartiti di cui l'80
0/0 agli Assicurati » 14,125,000. —

Assicurazioni in caso di Morte, Miste e Rendite Vitalizie con partecipazione dell'80 0/0 sugli utili.

Direzione Succursale in Italia in Firenze Via de' Buoni N. 4 Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. avv. F. Squarcina, Via Morsari, N. 1118.
Agente Principale in Rovigo sig. cav. Tullio Minelli, Via Bagno.

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Distretto. 3123

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricatore **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166
Deposito in Venezia all'Emporio di *Spezialità*, Ponte dei Baretteri.

AVVISO

Presso il Teatro già Nuovo, ora Verdi, è in vendita materiale, legname da opera e da brucio, e ferramenta.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Cilindri** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI** **Bari - Barletta - Venezia - Milano**

a pronto pagamento per complessive **LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di **LIRE 300**

oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

Estrazione di Venezia

del 12 Gennaio

48 - 8 - 49 - 23 - 57

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI
mediante l'Erisontylon Zulia rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introszi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.
Per essere certi di averlo genuino esistere sopra ogni astuzia la seguente firma

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Disintamente salutandovi.
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introszi,
Il vostro Erisontylon Zulia è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
L'Amico
Dott. G. E. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introszi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto fastidio, ricorsi ultimamente al loro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signoria e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1882.
Conte CARLO ZORZI.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —
Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interesse all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Kœni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 250, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 250

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 77	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavazere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.

Padova, Tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto**, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano



MAGNETISMO

125,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula **ANNA D'AMICO** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

Magnetizzatore Prof. Pietro

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

ANNA

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

Professore **PIETRO D'AMICO**

in Via Rizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto

il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 205

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio**. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reo-caro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**. Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992